

L'altro intento fondamentale di Cesare nel *De bello civili*, come si è detto, è quello di presentarsi come il pacificatore e l'uomo dello Stato. Le operazioni in Spagna, felicemente concluse a Cordova, gliene offrono una ghiotta occasione, come mostra la pagina che segue, dove la rassicurazione si estende all'ambito finanziario, con sapienti sottolineature dell'assoluta mancanza di avidità nel vincitore.

21.1. Cesare tenne a Cordova un'adunanza in cui ringraziò specificatamente ogni classe di persone: i cittadini romani perché avevano fatto in modo di avere in mano la città; gli Spagnuoli, perché avevano scacciato i presidi; i cittadini di Gades, perché avevano spezzato ogni tentativo degli avversari e riacquistata la loro libertà; i tribuni militari e i centurioni, andati colà a presidiare, perché con il loro valore avevano sostenuto i propositi di quelli¹. **2.** Esonerò i cittadini romani dal pagare il denaro che avevano promesso a Varrone di versare all'erario, restituirò i beni a coloro che avevano subito la confisca per aver parlato con molta franchezza. **3.** Consegnò ad alcuni dei premi a nome dello Stato e a nome proprio, diede buone speranze agli altri per l'avvenire e fermatosi due giorni a Cordova, partì per Gades. Ivi fece riportare nel tempio di Ercole i denari e gli oggetti preziosi che dal tempio erano stati riportati in casa privata. **4.** Pose a capo della provincia Quinto Cassio² e gli assegnò quattro legioni. Egli poi con le navi che M. Varrone³ aveva fatte costruire e con quelle costruite dai Gaditani per ordine di Varrone, in pochi giorni giunse a Tarracona, dove le deputazioni di quasi tutta la provincia Citeriore aspettavano il suo arrivo. **5.** Dopo aver distribuito allo stesso modo vari onori a nome dello Stato e a nome proprio ad alcune popolazioni, partì da Tarracona e per via di terra giunse a Narbona e di là a Marsiglia. Ivi ebbe notizia della proposta di legge per la nomina di un dittatore e ch'egli era stato proclamato dittatore dal pretore M. Lepido⁴.

(Trad. R. Ciaffi)

1. quelli: si tratta dei cittadini di Gades.

2. Quinto Cassio: si tratta di Quinto Cassio Longino che fu tribuno della plebe nel 49 a.C. In Spagna fu posto al

comando di due legioni. In seguito ottenne il governo della Spagna.

3. M. Varrone: Marco Varrone era uno dei luogotenenti di Pompeo (gli altri erano Marco Petreio e Afranio) in

Spagna.

4. pretore M. Lepido: si tratta di Marco Emilio Lepido, insieme a Ottaviano e ad Antonio, il protagonista del secondo triumvirato.

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Individua le **categorie di persone** che Cesare ringrazia durante l'adunanza di Cordova e, per ciascuna di esse, ricorda i **motivi della gratitudine** espressa.
2. In **che modo Cesare dimostra** la sua "gratitudine"?
3. **Quale tratto del carattere** del condottiero Cesare si vuole mettere in luce?